



PARERE MOTIVATO
n.122 del 27 Giugno 2019

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano degli Interventi del Comune di Codevigo (PD).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale"; concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, stabilisce che sia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 27 Giugno 2019 come da nota di convocazione in data 26 Giugno 2019 prot. n.276644;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Codevigo con nota pec acquisita al protocollo regionale al n.510943 del 14.12.2018, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la variante al Piano degli Interventi;

PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n.76585 del 14.05.19 assunto al prot. reg. al n.188239 del 14.05.19 dell'ULSS 6;
- Parere n.41076 del 16.05.19 assunto al prot. reg. al n.193170 del 17.05.19 di ARPAV;
- Parere n.7705 del 21.05.19 assunto al prot. reg. al n.197346 del 21.05.19 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
- Parere n.160075 del 19.04.19 del Genio Civile di Padova,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n.4/2019 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

PRESO ATTO che il Comune con nota pec acquisita al prot. reg. n. 149807 del 15.04.2019 ha fatto pervenire dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante che entro i termini è pervenuta 1 osservazione non attinente il Rapporto Ambientale Preliminare o con valenza ambientale;

CONSIDERATO CHE l'istanza in oggetto è relativa alla "Variante al Piano degli Interventi del Comune di Codevigo", in recepimento dell'Accordo Pubblico-Privato in parola, ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004 e s.m.i., da realizzarsi nel territorio comunale di Codevigo in via Vittorio Emanuele III.

La DGC 122/2018, ha preliminarmente individuato un rilevante interesse pubblico dei contenuti della proposta in oggetto, valutandola altresì rispettosa delle fonti informatrici pianificatorie del PAT, dei criteri e conformi alla programmazione dell'Amministrazione.

Con DCC 50/2018 si evidenzia che l'accordo si sostanzia, riassumendo:

- in una modifica della zonizzazione di PI per le aree interessata all'accordo proposto, così come individuate nell'elaborato grafico n. 03 Tavola di Variante, presentato in data 22.11.2018 prot. generale n. 12784, da ZTO tipo "E", zona agricola, sottozona "E3" a ZTO di tipo "F", parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale,
- in un intervento sull'intero ambito di proprietà, attraverso la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie per poter edificare una RSA avente un rapporto di copertura massimo pari al 40%, individuando il lotto in ZTO di tipo "F", parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale;
- a titolo di convenienza pubblica, nel realizzare e/o cedere, secondo le direttive del Comune di Codevigo, in conformità ai contenuti dell'art. 16 del DPR 380/2001, immobili e/o opere.

La Variante, in recepimento dell'Accordo, si sostanzia quindi nel miglioramento e nella riqualificazione della qualità urbana attraverso il completamento delle opere di urbanizzazione primaria, completamento della pista ciclabile lungo la SP4 "Porto", parcheggio e nella trasformazione urbanistica delle aree di proprietà del Proponente, attuale Zona agricola - sottozona tipo "E3", nella ZTO "F", con i limiti posti dall'accordo stesso e nello specifico come area destinata a istituzioni assistenziali, sanitarie, culturali, per lo svago, amministrativi, servizi in



generale quali case per anziani, farmacie, servizi sanitari di quartiere, centri sanitari poliambulatoriali, case di cura, centri culturali, sale riunioni, mostre, sale per manifestazioni, banche, sportelli bancari, ufficio postale, così come definito dall'art. 30 delle vigenti NTO allegata al Piano degli Interventi.

Complessivamente, secondo quanto desumibile dalla DCC 50/2018, l'area della proposta confina con il contesto residenziale esistente del capoluogo, dove pure ad ovest e a sud vi sono edificati fabbricati con destinazione residenziale/artigianale ed è servita direttamente da viabilità provinciale SP4 "Porto", a cui l'area potrà collegarsi ampliando il percorso ciclo pedonale direttamente ai servizi offerti dal paese, creando così un ammodernamento delle opere di urbanizzazione primaria e dell'arredo urbano. Sempre secondo quanto evidenziato nella succitata DCC, altro aspetto rilevante nell'Accordo in oggetto è la possibilità di fornire un parcheggio pubblico in una zona dove di fronte sono collocati il cimitero di Codevigo e l'area sportiva che purtroppo, attualmente, scontano la carenza di adeguate aree di sosta. In considerazione della situazione vincolistica insistente sull'area oggetto di Accordo, seppur solo parzialmente considerate nel RAP, il RUP con nota acquisita in data 15/04/2019, ha evidenziato l'insistenza della presenza di una pericolosità idraulica moderata e parzialmente del vincolo cimiteriale, che dovranno essere adeguatamente considerati in fase attuativa.

Con riferimento alla pericolosità idraulica moderata, P1, derivate dall'evento alluvionale storico del 1966, si evidenzia che l'attuazione della previsione dovrà essere coerente e congruente rispetto alla criticità idraulica considerata, restando altresì ferme le disposizioni comuni per le aree pericolose individuate dal "PAI del bacino scolante", art. 10 e del "PAI-4 bacini", art. 8.

In considerazione della particolare e delicata tipologia dell'intervento che andrà a insediarsi nell'area, RSA e della succitata pericolosità idraulica evidenziata per l'area, dovrà essere evitata la realizzazione di locali interrati o seminterrati che non abbiano accorgimenti tali da renderli comunque evacuabili, la residenzialità di anziani e la localizzazione di impianti tecnici ai piani terreni, se non adeguatamente ed opportunamente presidiati.

Relativamente alla modalità di attuazione della presente variante si evidenzia che, nonostante quanto riportato dal Valutatore nel RAP, in assenza di precise indicazioni planivolumetriche e anche secondo quanto evidenziato nell'elaborato "04 - Schema di accordo pubblico privato", dove si dichiara che, "[...] in sede di formazione del P.U.A. saranno definiti con maggiore precisione e dettaglio, tutti gli aspetti urbanistico/edilizi progettuali", in fase di attuazione della presente Variante, il PUA dovrà essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il PUA dovrà considerare tutte le misure coerenti con la condizione vincolistica e di pericolosità idraulica sopra evidenziata e dovrà verificare la coerenza con il "Piano di emergenza comunale".

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV, in data 27 giugno 2019, dalla quale emerge che la "Variante al Piano degli Interventi del Comune di Codevigo" in recepimento dell'Accordo Pubblico - Privato, possa non essere sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente.

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le condizioni di sostenibilità ambientale e le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal Rapporto Ambientale Preliminare e della documentazione esaminata, comprensiva della DCC 50/2018, nei pareri delle Autorità Ambientali consultate, nonché di quanto evidenziato nella relazione istruttoria VincA sopra riportata. Il PUA, in attuazione di quanto previsto dalla presente Variante, dovrà essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di puntuali indicazioni planivolumetriche, della delicatezza della tipologia dell'attività che andrà ad insediarsi e di quanto indicato nello "Schema di accordo pubblico privato".

Il PUA dovrà considerare tutte le misure coerenti con la condizione vincolistica e di pericolosità idraulica evidenziata dovrà esserne verificata la coerenza con il "Piano di emergenza comunale".



VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- Il D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la Variante al Piano degli Interventi nel Comune di Codevigo, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le condizioni di sostenibilità ambientale e le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal Rapporto Ambientale Preliminare e della documentazione esaminata, comprensiva della DCC 50/2018.
- Devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopracitati.
- Il PUA, in attuazione di quanto previsto dalla presente Variante, deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; inoltre, il PUA dovrà considerare tutte le misure coerenti con la condizione vincolistica e di pericolosità idraulica evidenziata dovrà esserne verificata la coerenza con il "*Piano di emergenza comunale*".
- Devono essere recepiti gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale:
 - dando atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - C. siano rispettate le prescrizioni previste dal parere n. 112 del 08/08/2018 e dal parere n. 147 del 09/10/2018 della Commissione Regionale VAS.

Si precisa che il presente parere ha valutato i possibili aspetti ambientali conseguenti la trasformazione prospettata ma non entra nel merito delle scelte progettuali e realizzative adottate per i sistemi di laminazione delle piene.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS - VINCA - NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VincA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di 5 pagine